



SWG

RADAR

Niente sarà più come prima

4-10 aprile 2022

- ✓ L'ITALIA NELLO SCENARIO INTERNAZIONALE: si stringe all'Europa e si allontana dagli Stati Uniti
- ✓ IL PACIFISMO: in difficoltà nella crisi ucraina
- ✓ I MASS MEDIA: gli italiani vogliono un'informazione più attenta e rispettosa



1.

L'ITALIA NELLO SCENARIO INTERNAZIONALE

La guerra in Ucraina si sta inevitabilmente ripercuotendo sulle intricate dinamiche delle alleanze internazionali e si rilevano anche dei significativi mutamenti nel modo in cui gli italiani percepiscono le grandi potenze mondiali e le loro relazioni con il nostro Paese.

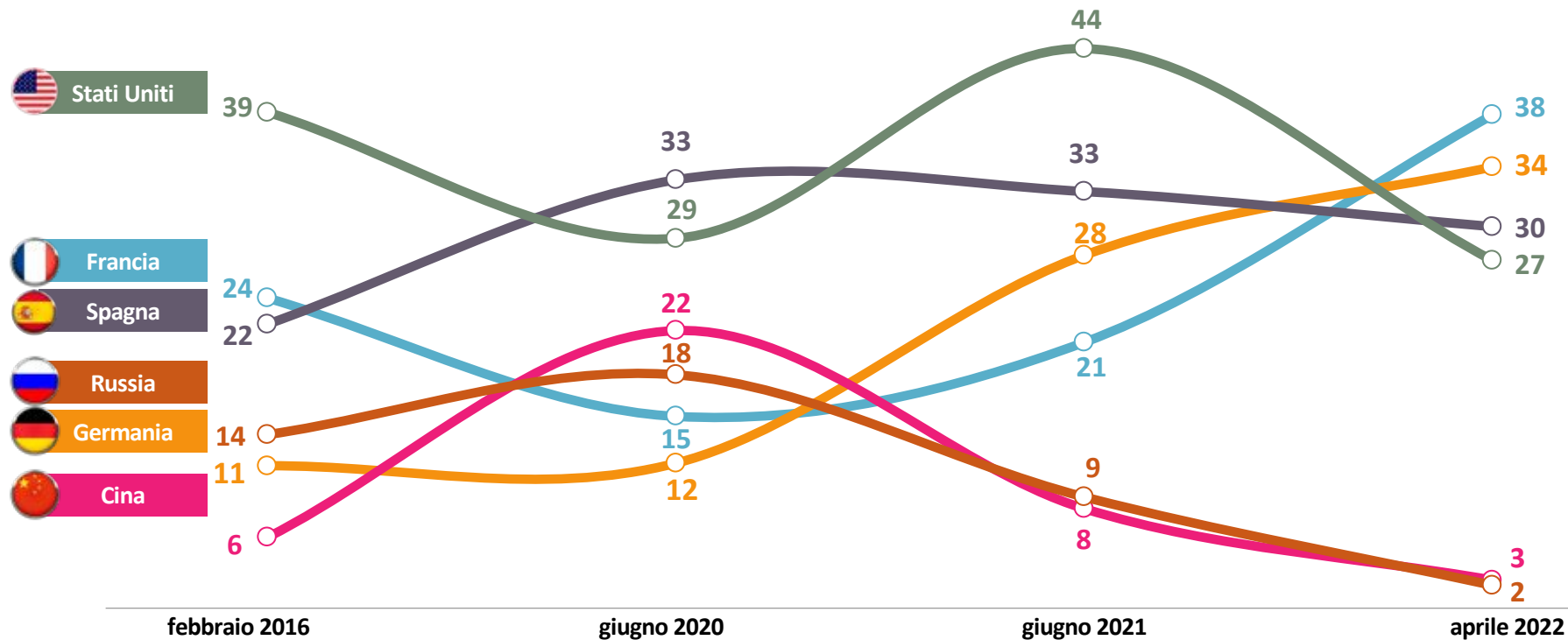
Tendenzialmente si sta verificando una spinta a intensificare la collaborazione con i Paesi UE e allo stesso tempo una presa di distanza dagli Stati Uniti. Seppure sia piuttosto diffusa la consapevolezza che il mondo stia andando verso una contrapposizione tra due grandi blocchi - quello dei Paesi democratici (quindi principalmente Paesi europei e Stati Uniti) e quello delle autocrazie guidato da Cina e Russia - le perplessità sull'atlantismo sono in crescita.

Dopo il periodo Trump, durante il quale l'immagine degli Stati Uniti si era offuscata toccando minimi storici, la presidenza di Joe Biden era riuscita a migliorare i pareri degli italiani. La politica e la strategia adottate dagli americani sulla guerra in Ucraina però non hanno convinto: gran parte dei cittadini ha l'impressione che gli Stati Uniti non stiano agendo nella direzione degli interessi comuni ai Paesi occidentali, bensì esclusivamente a proprio vantaggio.



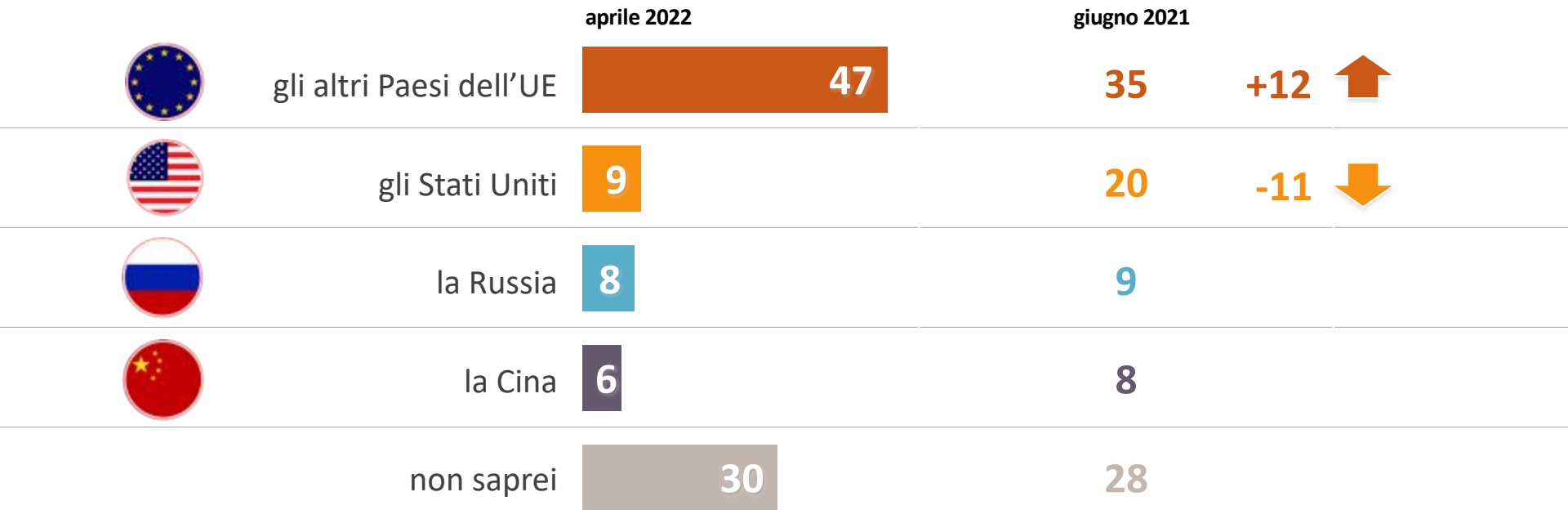
La guerra polarizza le relazioni internazionali: italiani più vicini a Francia e Germania e più lontani da Cina e Russia, ma anche dagli USA

In termini di politica estera, economia e relazioni diplomatiche, quali Stati lei considera AMICI dell'Italia? (Ne indichi al massimo 3)



Nel contesto politico mondiale l'Italia deve puntare sempre di più sui partner europei, mentre si indebolisce la spinta all'atlantismo

Ritiene che l'Italia dovrebbe puntare a instaurare un'alleanza più stretta e incrementare i rapporti soprattutto con:



La maggioranza dell'opinione pubblica nutre dubbi sul fatto che gli USA stiano agendo nell'interesse comune dell'Occidente

Secondo la sua opinione, con le azioni intraprese e le posizioni assunte sul conflitto Russo-Ucraino, Joe Biden e gli Stati Uniti...

difendono solo gli
interessi degli USA

57



71 tra gli elettori FdI

68 tra gli elettori M5S

difendono ANCHE GLI INTERESSI
DI TUTTI I PAESI DEMOCRATICI

24



38 tra gli elettori PD

non saprei

19

La prospettiva più credibile per il futuro è di un mondo diviso tra il blocco democratico e quello delle autocrazie

Secondo lei, nei prossimi anni quale dei seguenti scenari è più probabile sul piano della politica internazionale?

41

una FORTE CONTRAPPOSIZIONE tra il MONDO DEMOCRATICO (Europa, Stati Uniti e altri) e le AUTOCRAZIE (Cina, Russia e altri)

20

una CONTRAPPOSIZIONE TRA 4 BLOCCHI SEPARATI: EUROPA, STATI UNITI, CINA E RUSSIA

15

un'attenuazione delle contrapposizioni e UN PERIODO DI PACE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I PAESI

24

non saprei

2.

UN PACIFISMO DISORIENTATO

Il conflitto in Ucraina sta mostrando concezioni e approcci al pacifismo molto diversi. Il risultato è una spaccatura netta tra chi vede nel pacifismo una soluzione fondamentale per arrivare ad un mondo senza guerre e chi lo legge come una ingenuità, con oltre 1 intervistato su 4 che ne dà una lettura apertamente negativa.

In questo contesto il pacifismo ha faticato a trovare una concretezza che è fortemente attesa, tanto che si registra ampio interesse per la proposta di una grande manifestazione di pace europea da svolgere sul territorio ucraino.

In questa ricerca di concretezza e di testimoni credibili va probabilmente ascritto anche l'ampio favore con cui viene valutata la possibilità di una presenza del Papa sui luoghi del conflitto. Tuttavia nell'immaginario degli italiani la fine della guerra non sembra passare tanto attraverso atti di pace, quanto dalla caduta di Putin.

Anche il pacifismo rischia quindi di diventare una delle vittime di questo conflitto, confinato nell'alveo della teoria e delle buone intenzioni e senza testimoni capaci di renderlo una opzione visibile. Eppure lo spazio per una sua affermazione è ampio: anche in questo sondaggio gli italiani esprimono chiaramente il rifiuto della guerra e mostrano un'ampia disponibilità a mettere in atto azioni di pace. Un pacifismo che non vede di buon occhio l'ipotesi di una resa incondizionata degli Ucraini all'aggressione, ma che, al di fuori delle logiche di sanzioni e riarmo non riesce ad esprimere una azione e una figura attorno alla quale riconoscersi e da seguire con azioni concrete.



Il pacifismo oggi: prevale una diffidenza di fondo, anche per mancanza di testimonianze dirette

A suo parere il pacifismo è...?

40

un movimento
fondamentale per arrivare
ad un mondo senza guerre

38

un atteggiamento
giusto ma ingenuo

22

un modo per mascherare
il proprio disinteresse
o la volontà di non essere coinvolti

Soggetti in accordo con le affermazioni riportate:

fino ad oggi non si è ancora assistito
a **NESSUNA AZIONE VERAMENTE PACIFISTA**

59

**NON È PACIFISMO CHIEDERE AGLI UCRAINI
DI ACCETTARE INERTI L'AGGRESSIONE**

59

AD OGGI I PACIFISTI HANNO
fatto poco per la pace, **SOLTANTO PARLATO**

56

**UN PACIFISTA SI DEVE SEMPRE SCHIERARE
CON LE VITTIME** e non può restare equidistante

48

fino ad ora **I PAESI OCCIDENTALI HANNO USATO
SEMPRE UNA LOGICA DI GUERRA**

47

chi vuole fare qualcosa per la pace **DOVREBBE
ANDARE IN UCRAINA PER DIMOSTRARLO**

42

di fronte a quello che sta accadendo in Ucraina
IL PACIFISMO NON HA ALCUN SENSO

37

L'idea di una marcia per la pace in Ucraina: 1 intervistato su 5 potrebbe pensare di partecipare fisicamente

Nei giorni scorsi si è ipotizzata la possibilità di organizzare una grande marcia per la pace in Ucraina, con la partecipazione di centinaia di migliaia di cittadini europei disposti ad andare sui luoghi di guerra a portare la propria testimonianza e presenza fisica. Di fronte a questa iniziativa lei:
(% DI SOGGETTI CHE SI DICONO A FAVORE)



Il Papa a Kiev: una testimonianza forte, ma solo per 2 intervistati su 5 favorirebbe la pace

Papa Francesco ha annunciato che sta prendendo in considerazione la possibilità di compiere un viaggio a Kiev per promuovere la pace.
A suo avviso questa scelta... (% DI SOGGETTI IN ACCORDO CON L'AFFERMAZIONE RIPORTATA)



Le iniziative per porre fine alla guerra: destituzione di Putin e aumento delle sanzioni

Le presentiamo una serie di iniziative che sono state prese o che si stanno valutando per portare la pace in Ucraina.
Per ciascuna di esse le chiediamo di dirci se la ritiene o meno efficace e auspicabile:

	EFFICACE	AUSPICABILE
un COLPO DI STATO IN RUSSIA che destituisse Putin	57	53 → 75 tra gli elettori PD
l' AUMENTO DELLE SANZIONI CONTRO LA RUSSIA e il BLOCCO di tutte le IMPORTAZIONI	54	56
la VISITA DI PAPA FRANCESCO A KIEV o nelle altre città in cui si sta combattendo	45	57
l' ACCETTAZIONE COMPLETA da parte dell'Ucraina DELLE CONDIZIONI POSTE DALLA RUSSIA	45	33 → 43 tra i cattolici praticanti
un AUMENTO DELLA FORNITURA DI ARMI ALL'UCRAINA da parte dei PAESI OCCIDENTALI	43	38
una GRANDE MARCIA DELLA PACE organizzata SUI LUOGHI DEL CONFLITTO	35	54
una serie di SIT-IN E MANIFESTAZIONI CONTRO LA GUERRA in tutto il mondo	27	61

3.

MASS MEDIA

I cittadini esprimono una visione articolata sul ruolo dei media nel trattare le vicende di stretta attualità.

Mezzi d'informazione promossi nella scelta di approfondire gli orrori della guerra, a partire dal massacro di Bucha, sul quale la maggioranza afferma di avere ottenuto informazioni corrette, che hanno permesso loro di comprendere e inquadrare la situazione. Più in generale, la diffusione di video e immagini delle violenze di guerra è ritenuta necessaria, purché non si perda di vista lo scopo informativo scadendo nel sensazionalismo.

Riguardo alla scelta di dare risalto mediatico all'episodio dello schiaffo di Will Smith a Chris Rock, l'opinione risulta divisa, con un 44% che approva e un 40% che condanna la decisione. La maggioranza valuta comunque negativamente i modi con i quali l'episodio è stato trattato: giudicato sensazionalistico e gonfiato allo scopo di attrarre l'attenzione del pubblico.

Dissenso maggioritario infine sulla diffusione della vicenda che ha visto protagonista la preside Quaresima. Più in generale, la netta maggioranza giudica scorretta la diffusione di dati sensibili e conversazioni private, nell'ambito di vicende nelle quali non siano ancora state accertate le responsabilità degli interessati.



Agenda mediatica delle ultime settimane: giusto trattare i crimini di guerra, meno la vicenda della preside Quaresima

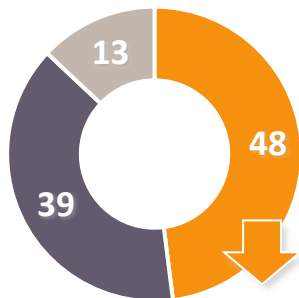
Come giudica la scelta dei mass media di diffondere i dettagli delle seguenti vicende?

APPROVAZIONE

DISAPPROVAZIONE

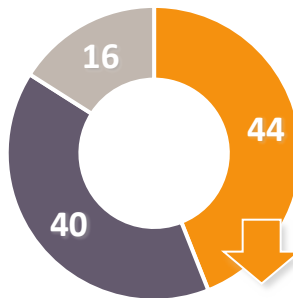
NON SAPREI/NON ERO
A CONOSCENZA DI QUESTO FATTO

le IMMAGINI dei MASSACRI
CONTRO I CIVILI UCRAINI A BUCHA



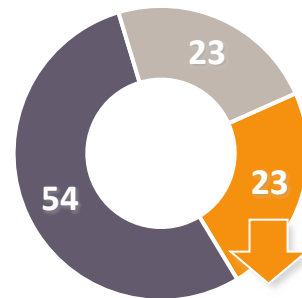
53 Baby Boomers

lo SCHIAFFO DI WILL SMITH
a Chris Rock alla notte degli Oscar



50 Millennials

la PRESIDE accusata di avere una RELAZIONE
con uno STUDENTE del suo liceo



30 Millennials

Media corretti nel documentare gli orrori di Bucha, ma sensazionalistici con Will Smith e la preside

Secondo lei, nel riportare queste vicende i mass media si sono comportati in maniera...

CORRETTA, mi hanno permesso di comprendere l'accaduto in modo chiaro

SENSAZIONALISTICA, hanno esagerato, gonfiando la vicenda per attirare pubblico

ARBITRARIA, hanno restituito una visione parziale o distorta

lo schiaffo di **WILL SMITH** a **CHRIS ROCK**
alla notte degli Oscar

37

54

9

la **PRESIDE** accusata di avere una **RELAZIONE CON UNO**
STUDENTE DEL SUO LICEO

18

62

68

Baby Boomers

20

le **IMMAGINI DEI MASSACRI** contro
I CIVILI UCRAINI A BUCHA

53

32

15

Maggioranza contraria alla pubblicazione di dati sensibili e conversazioni private prima di verificare la responsabilità dell'interessato

Al di là del caso specifico, ritiene corretto che i mass media diffondano **NOMI E COGNOMI DI PERSONE SOSPETTATE DI REATI** o altre azioni deprecabili o imbarazzanti?

13

Sì, sempre

24

Sì, ma solo quando l'interessato è sospettato di qualche reato

52

Sì, ma solo dopo che una sentenza abbia accertato la colpevolezza dell'interessato

11

NO, mai

Al di là del caso specifico, ritiene corretto che i mass media diffondano **COMUNICAZIONI PRIVATE** (sms, Whatsapp, ecc.) come **ELEMENTI A SUPPORTO DELLE NOTIZIE DIFFUSE?**

6

18

44

32

Maggioranza favorevole alla diffusione di video e immagini dei crimini di guerra, purché i media lo facciano con attenzione e buon senso

Ritiene corretto che, di fronte a un efferato crimine di guerra, i mass media diffondano le immagini o i video dei morti e delle violenze?

20

SÌ, SEMPRE: METTERE FILTRI a contenuti del genere significa **MANIPOLARE L'INFORMAZIONE**

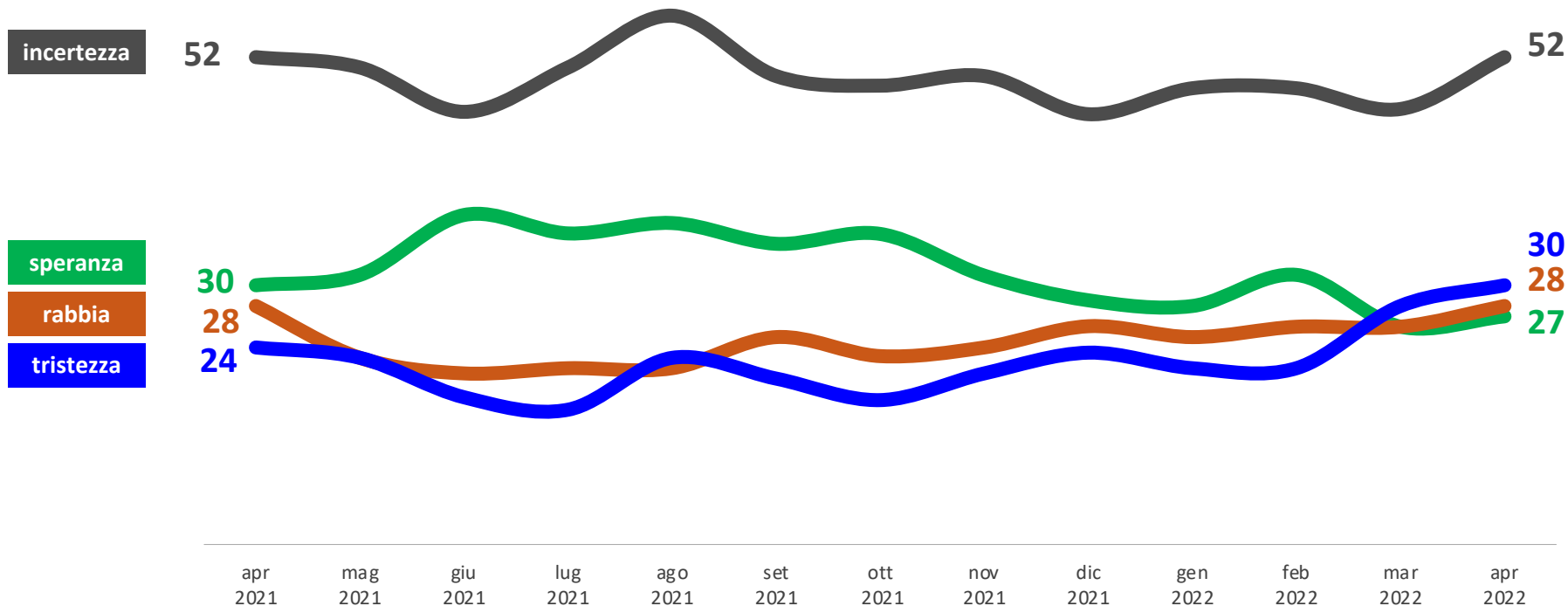
53

Sì, ma ci vuole buon senso, TRASMETTENDO SOLO ciò che **PERMETTE AL PUBBLICO DI RENDERSI CONTO DELL'ACCADUTO**

27

NO, diffondere questi contenuti è scorretto, ma **VIENE FATTO PER ATTIRARE PIÙ PUBBLICO**

LE EMOZIONI PIÙ SENTITE DA APRILE 2021

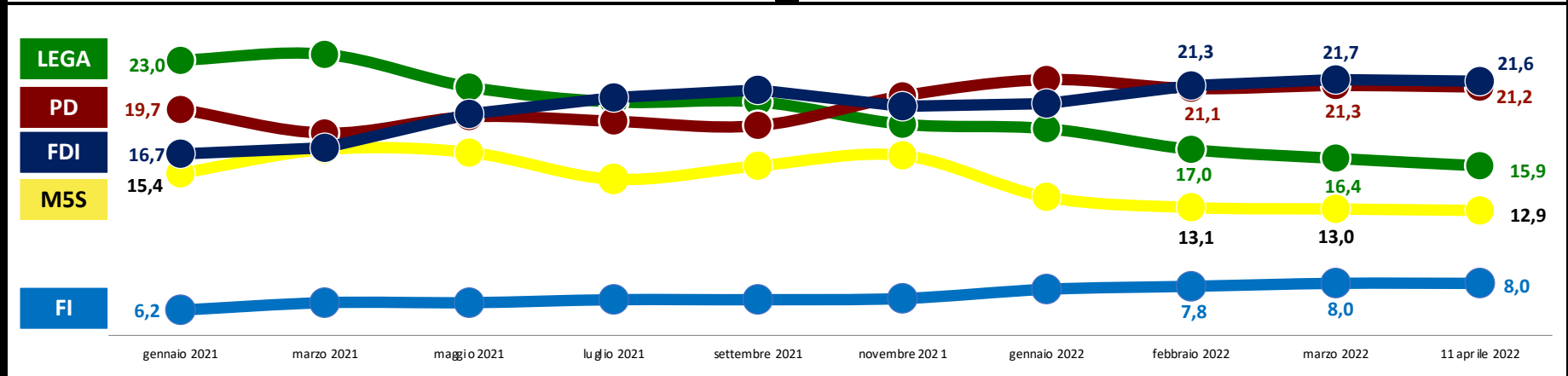


INTENZIONI DI VOTO 11 APRILE 2022

		Differenza rispetto al 04/04/2022
Fratelli d'Italia	21,6	=
Partito Democratico	21,2	-0,2
Lega	15,9	+0,1
Movimento 5 Stelle	12,9	-0,4
Forza Italia	8,0	+0,3
Azione +Europa	5,0	-0,3

		Differenza rispetto al 04/04/2022
Sinistra Italiana	2,6	+0,3
MdP Articolo 1	2,6	-0,2
Italia Viva	2,4	+0,2
Verdi	2,3	-0,1
Italexit con Paragone	1,9	-0,2
Altro partito	3,6	+0,5

Non si esprime: 42% (+1%)



"There is nothing so stable as change"
Bob Dylan



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, ESOMAR e MSPA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754